RegioneLombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Ambiente e Clima
Struttura Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

Nuovo elettrodotto aereo 132 kV CP Piadena - CP Cella Dati

Proponente: TERNA S.p.a.

[Rif. Procedura S.I.L.V.I.A.: VIA0240-MA – Procedura MASE: ID13335]

Contributo di Regione Lombardia ai fini della richiesta di chiarimenti e integrazioni

1. **Aspetti progettuali e di carattere generale**

- Si chiede di integrare la documentazione chiarendo – con adeguata rappresentazione negli elaborati progettuali e nelle relazioni tecniche – l'esatta individuazione e interferenza del progetto del nuovo elettrodotto con il tracciato dell'autostrada regionale Cremona-Mantova e relativo corridoio di salvaguardia (ai sensi della l.r. 9/2001 e delle disposizioni di cui all'art. 102 bis della l.r.12/2005), assicurando, pertanto, il coordinamento progettuale con ARIA S.p.A. in qualità di concedente autostradale.

2. **Rumore**

- Si chiede di fornire una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico a firma di un Tecnico Competente in Acustica relativa alla fase di cantiere.

3. **Campi elettromagnetici**

- Si chiede di calcolare la Dpa, utilizzando la portata di corrente in servizio normale, per l'elettrodotto esistente a 380KV, cui è previsto l'affiancamento dell'elettrodotto in progetto, indicando, nella situazione ante operam, in cartografia di adeguato dettaglio il tracciato dell'elettrodotto in questione, per il tratto di interesse, con la fascia della DpA e i recettori prossimi.
- Si chiede di indicare in cartografia di adeguato dettaglio la fascia della Dpa per i due elettrodotti affiancati (380 kV ed elettrodotto in progetto) nella situazione post operam evidenziando la variazione, per confronto, rispetto alla situazione ante operam e dimostrando che, nella situazione post operam, non si verificano, per effetto della realizzazione dell'elettrodotto in progetto, nuove interferenze della fascia di rispetto con edifici destinati a permanenze non inferiori alle 4 ore.
- Si chiede di produrre cartografia di adeguato dettaglio per l'elettrodotto in progetto nella quale sia riportato l'intero tracciato dell'elettrodotto, la fascia della Dpa e l'individuazione dei recettori che ricadessero nella fascia della Dpa per i quali con opportune sezioni dovrà essere dimostrata l'assenza di interferenze con la fascia di rispetto dell'elettrodotto.

4. **Suolo**

- Si chiede di verificare la presenza di aziende agricole operanti sui terreni interessati dai cantieri e dalla nuova infrastruttura, nel caso, effettuare l'analisi quali/quantitativa degli impatti indotti sulle stesse.
- Si chiede di integrare la documentazione presentata con un inquadramento pedologico adeguato, consultando la cartografia ufficiale sul geoportale regionale (Carta dei Suoli della Lombardia, scala 1:250.000 e 1:50.000) e, se disponibili, ulteriori studi di maggior dettaglio. L'inquadramento richiesto dovrà fornire informazioni anche cartografiche in merito alla tipologia pedologica presente, alla composizione chimico-fisica del suolo ed alla sua biologia, individuando la genesi e l'evoluzione dei processi pedogenetici locali per le differenti tipologie pedologiche (linee guida SNPA 28/2020).
- Si chiede di fornire all'interno del SIA la descrizione del cantiere campo base, indicandone l'ubicazione, l'estensione areale e la sovrapposizione cartografica dello stesso con la carta di uso del suolo, disponibile sul geoportale regionale (Carta dei Suoli della Lombardia). Per quanto concerne il campo base, ai fini di una riduzione degli impatti temporanei, si chiede di valutare la possibilità di ottenere in locazione aree già impermeabilizzate/semi-impermeabilizzate e/o edifici dismessi e/o temporaneamente inutilizzati, presenti nell'intorno dell'opera, che possano costituire un'alternativa, anche solo parziale, ai cantieri/aree di deposito temporaneo, riducendo così l'occupazione temporanea di suolo attualmente non permeabilizzato. Qualora non possibile, si chiede di valutare ubicazioni in considerazione della qualità pedologica presente sulla base della carta di capacità d'uso del suolo.
- In riferimento al ripristino pedologico del terreno, si chiede di prevedere che venga rispettata la sequenza degli orizzonti riscontrati durante lo scavo, rispettandone gli spessori. Da cià ne consegue che, in corrispondenza di suoli che presentano al di sotto del primo orizzonte superficiale un

orizzonte B (orizzonte arrossato o di color ocra) o eventuali ulteriori orizzonti di spessore significativo, ovvero ben riconoscibile durante lo scavo, i materiali di tali orizzonti dovranno essere adeguatamente separati durante la fase di scavo e successivamente stesi rispettando la sequenza originaria. Tale operazione dovrà essere estesa su tutte le superfici interessate dalla cantierizzazione, comprese eventuali nuove piste di cantiere.

5. Biodiversità

- Con riferimento al modulo screening proponente si richiede di aggiungere le seguenti condizioni d'obbligo:
    - 8. in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a sostituirle con specie autoctone coerenti con il contesto territoriale;
    - 33. qualora si registrasse (da parte del Proponente o dell'Ente gestore), successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. Solidago gigantea, Buddleja davidii, Reynoutria japonica ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive" (https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/).
- Si chiede che il ripristino delle aree di cantiere, di stoccaggio dei materiali, di deposito temporaneo, nelle eventuali piste temporanee, nonché in ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, riguardi anche l'assetto vegetativo delle stesse utilizzando esemplari e fiorumi di specie autoctone.
- Si chiede di prevedere specifiche misure per ridurre il rischio di collisione dell'avifauna con i conduttori dell'elettrodotto in particolare per le zone più sensibili.

6. Paesaggio

Considerati gli indirizzi di tutela previsti dal Piano Paesaggistico Regionale e al fine di una migliore valutazione degli impatti nel contesto territoriale, si chiede di integrare la documentazione di progetto con:

- Fotoinserimenti aggiuntivi, con visuali da entrambe le direzioni di percorrenza, del tracciato dell'elettrodotto in relazione al punto di intersezione con la S.P. 27 via Postumia (integrazioni al PdV 03), e al posizionamento dei sostegni 12 e 13 collocati in area vincolata;
- Fotoinserimenti aggiuntivi del tracciato relativamente al tratto posto tra i sostegni 16 e 26, con viste da entrambe le percorrenze poste lungo la S.P. 87, sia ad est che ad ovest del bivio con via Giuseppina e con visuale dalla strada di accesso a Cascina Belloni.

7. Fattori climatici

- Si chiede di integrare la documentazione con una valutazione dell'impatto del progetto sul clima (Neutralità climatica) e della sua vulnerabilità ai cambiamenti climatici (Resilienza climatica), secondo la metodologia di cui alla Comunicazione della Commissione 373/2021 - "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027". Per la predisposizione della documentazione necessaria si faccia riferimento, agli Allegati "B" e "D" e alle Tabelle 13 e 14. Qualora gli esiti della valutazione dovessero evidenziare una vulnerabilità ai pericoli climatici andranno previste misure di adattamento e predisposto un piano di monitoraggio per l'aggiornamento periodico della valutazione dei rischi e l'individuazione di ulteriori misure di adattamento.

8. PMA

Campi elettromagnetici

- Per quanto riguarda i campi elettrici e magnetici, si chiede di prevedere un monitoraggio sia in in fase ante che in post operam.

Suolo

- Si chiede di integrare il PMA con la predisposizione di uno specifico monitoraggio del suolo presso il campo base. Ai fini di tali operazioni si rimanda a quanto descritto nelle linee guida di ARPA "Gestione e tutela dei suoli nei cantieri delle grandi opere" disponibili nel sito web di Arpa Lombardia disponibili sul sito di ARPA Lombardia alla sezione "Documenti e report" categoria "Linee guida e procedure".
- A conclusione della fase di AO, al fine di definire gli obiettivi di ripristino e di semplificare le valutazioni da condursi in fase PO, si chiede di definire il "suolo obiettivo" proposto nelle linee guida ISPRA 65.2/2010, in modo da realizzare una struttura in continuità pedologica ed ecosistemica con il contesto in cui è inserito il progetto. Le proprietà minime da includere nel Suolo Obiettivo dovranno prevedere almeno i seguenti parametri: Spessore, Colore (tavole Munsel), Scheletro, Sabbia, Tessitura, pH, Sostanza organica, Azoto totale, Calcare totale, Calcare attivo.

  Biodiversità
- Si chiede di prevedere nella documentazione di progetto attività specialistiche di monitoraggio durante la cantierizzazione, al fine di individuare precocemente le specie alloctone invasive, con particolare riguardo a quelle elencate nella Lista nera di cui alla D.G.R. 2658/2019, e secondo le modalità riportate nella Strategia regionale per il controllo e la gestione delle specie aliene invasive (approvata con DGR 7387 del 21/11/2022 e disponibile all'indirizzo https://naturachevale.it/specie-invasive/strategia-regionale-per-il-controllo-e-la-gestione-delle-specie-aliene-invasive/). Il monitoraggio dovrà essere abbinato ad un meccanismo di immediata comunicazione alla task force invasive di Regione Lombardia, al fine di individuare la corretta gestione delle specie aliene secondo le modalità previste dalla suddetta Strategia. Le segnalazioni di nuovi nuclei di specie esotiche invasive andranno inviate tempestivamente all'indirizzo e-mail: aliene@biodiversita.lombardia.it.
- In relazione al monitoraggio dell'avifauna proposto si chiede di aumentare il numero di rilievi anno a 6-8 per ottenere dati quali-quantitativi in grado di descrivere adeguatamente le comunità presenti. I rilievi dovranno focalizzarsi anche a verificare l'efficacia delle misure introdotte per ridurre i rischi di collisione dell'avifauna con i conduttori dell'elettrodotto.